

www.unz.com

26 luglio 2024

## **Il criminale di guerra Benjamin Netanyahu si rivolge al Congresso degli Stati Uniti, di Philip Giraldi**

Con mia sorpresa, giovedì mattina scorso c'è stata relativamente poca copertura del discorso parlato dal primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu al Congresso degli Stati Uniti mercoledì pomeriggio, a parte un articolo di opinione critica apparso sul New York Times riguardo alla guerra di Israele contro i palestinesi. L'articolo, di Megan K. Stack, afferma che "la storia darà alla visita del signor Netanyahu toni meritatamente brutti. Non è un ospite a cui dovremmo aspirare, ma è un visitatore che meritiamo. Gaza è anche la nostra guerra, grazie agli indispensabili aiuti militari e alla copertura politica che il governo degli Stati Uniti ha allargato a Israele mentre il bilancio delle vittime aumenta. di civili intrappolati; la morte straziante di migliaia di bambini; la distruzione di ospedali, scuole e gran parte delle infrastrutture civili".

Da mesi i sondaggi mostrano che sono più gli americani che disapprovano che approvano l'assalto israeliano a Gaza, ma il Congresso e la Casa Bianca non sono interessati al punto di vista del pubblico ricevono quando centinaia di milioni di dollari in "donazioni" dai miliardari ebrei. Gran parte della copertura dell'apparizione di Netanyahu nei media mainstream è stata inefficace e persino adulatoria.

In generale riflette quello che è stato salutato come il "discorso infuocato" di Bibi che "non ha ceduto di un centimetro" e ha promesso di continuare a combattere fino al raggiungimento della "vittoria totale".

C'è stata una certa copertura su come Netanyahu sia arrivato al punto di ritirare le molte migliaia di manifestanti, alcuni dei quali sono stati spruzzati con spray al peperoncino e arrestati, che circondavano il Campidoglio come "utili idioti pagati dall'Iran". La battuta, insieme ad altri appelli alla guerra con l'Iran, ha prodotto applausi e altri parossismi di gioia tra i membri del Congresso che saltavano e salutavano. Bibi potrebbe essere stato particolarmente offeso dal fatto che i manifestanti filo-palestinesi siano riusciti a rilasciare insetti nel Watergate Hotel dove alloggiava. Il video online mostrava i vermi che correvano senza controllo sul tavolo da pranzo.

Il discorso di Netanyahu è stato leggero in termini di analisi seria, ma ricco di appelli emotivi, invocando ripetutamente l'affermazione che lui è

gli Stati Uniti, nel loro sostegno "corazzato" a Israele, stanno combattendo per salvare la "civiltà" e che "i nostri nemici sono i vostri nemici". " e "la nostra vittoria sarà la tua vittoria". Com'era prevedibile, i deputati e gli ospiti che riempivano l'aula andavano su e giù applaudendo selvaggiamente dopo quasi ogni frase, producendo 53 standing ovation, superando di gran lunga il record di 29 di Netanyahu ottenuto l'ultima volta che si rivolse al Congresso nel 2015.

In particolare alcuni deputati con la coscienza attiva hanno saltato l'evento, tra cui Nancy Pelosi, che, dopo il fatto, ha denunciato il discorso in un post su X: "La presentazione di Benjamin Netanyahu oggi alla Camera della Camera è stata di gran lunga la peggiore presentazione di qualsiasi dignitario straniero invitato e onorato del privilegio di parlare al Congresso degli Stati Uniti. Molti di noi che amano Israele hanno trascorso del tempo oggi ascoltando i cittadini israeliani le cui famiglie hanno sofferto in seguito all'attacco terroristico e ai rapimenti di Hamas del 7 ottobre. Queste famiglie chiedono un accordo di cessare il fuoco che riporti a casa gli ostaggi – e speriamo che il Primo Ministro dedichi il suo tempo a raggiungere questo obiettivo". Solo un repubblicano, Tom Massie del Kentucky, non ha partecipazione dopo aver osservato: "Oggi il Congresso intraprenderà un teatro politico per conto del Dipartimento di Stato. Lo scopo del discorso di Netanyahu al Congresso è quello di rafforzare la sua posizione politica in Israele e di reprimere l'opposizione internazionale alla sua guerra. Non ho voglia di fare da sostenitore, quindi non parteciperò. Anche oltre 100 stagisti del Congresso hanno boicottato il discorso in un'assenza coordinata. "In un atto di protesta, molti di noi si sono impegnati a darsi malati oggi, il giorno del discorso di Netanyahu", si legge in una dichiarazione dei partecipanti al boicottaggio. "Siamo pienamente solidali con le vittime delle azioni di Netanyahu. Chiediamo a tutti i membri del Congresso di boicottare il discorso e di assumere una posizione unitaria contro ciò che

Crediamo sia un "maschio universale". Esortiamo i nostri rappresentanti a rispondere alla volontà collettiva del popolo americano e a respingere qualsiasi parvenza di appoggio alle azioni di Netanyahu".

Anche un numero considerevole di democratici progressisti e moderati, forse fino a 136, non ha partecipazione, suggerendo che Netanyahu non è ben considerato da molti nel Partito Democratico. Netanyahu ha parlato per un'ora e l'accoglienza esagerata che ha ricevuto dal congresso ha suggerito che la vera lealtà del governo non è verso gli elettori che lo hanno eletto ma piuttosto verso un leader straniero che è un criminale di guerra, suggerendo ad alcuni che Bibi è in realtà, de facto, il presidente americano, Israele e gli Stati Uniti sono, in termini pratici, un unico paese, con Israele come partner dominante nell'accordo. Venire

americano profondamente preoccupato per la collaborazione degli Stati Uniti con Israele in quello che è indiscutibilmente un genocidio a Gaza, guardare questo spettacolo svolgersi davanti ai miei occhi è stata probabilmente l'ora più patetica e umiliante che abbia mai vissuto nella mia vita. Il mio Paese ha fatto molte cose brutte nel secolo scorso, ma questa alleanza con il maschio assoluto equivale a vendere la propria anima.

L'avvocato internazionale John Whitbeck ha catturato perfettamente questo sentimento pronunciata, scrivendo come "Dopo praticamente ogni frase dal famigerato criminale di guerra Benjamin Netanyahu, non importa quanto insensata o palesemente falsa, praticamente tutte le prostitute politiche presenti che infestavano il Congresso degli Stati Uniti si sono alzate (53 volte!) in un sonoro urlo di omaggio al loro burattinaio, più a lungo e ad alta voce quando condannò i manifestanti pro-justizia e anti-genocidio nei campus americani e per le strade di Washington durante il suo discorso... Chiunque abbia assistito a questo spettacolo osceno non si poteva che concludere che gli Stati Uniti d'America hanno cessato di essere un rispettabile paese indipendente e sono ora, come lo sono già da molti anni, una società controllata al 100% dallo Stato di Israele, con valori condivisi giustamente respinti dalla stragrande maggioranza del genere umano. Con la sua venalità, codardia, bancarotta morale e quasi tradimento, la classe politica americana sta gettando un paese un tempo grande nel cesso della storia, e l'Occidente globale, se non si libera presto dal dominio dell'impero israelo-americano, rischiando una destinazione simile".

La mia lamentela particolare riguardava il fatto che il discorso di Netanyahu fosse pieno di bugie incontestabili e di supposizioni grossolanamente esagerate progettate per far ruggire il suo pubblico. Le falsità erano certamente riconoscibili come tali da gran parte del pubblico, ma Netanyahu non è stato contestato da nessuno tranne che dalla deputata Rashida Tlaib, democratica del Michigan e unico membro palestinese-americano del Congresso, che ha assistito al discorso brandendo un cartello mentre molti dei suoi colleghi hanno applaudito i commenti di Netanyahu. Un lato del cartello di Tlaib diceva "COLPEVOLE DI GENOCIDIO" e l'altro diceva "CRIMINALE DI GUERRA". Forse alcuni dissidenti tra la folla sono stati intimiditi dalla minaccia del presidente della Camera Mike Johnson, che descrive il sostegno a Israele come "uno dei principi fondanti dell'America".

Johnson ha strategicamente posizionato ulteriori sergenti d'armi nella telecamera per arrestare chiunque tenti di interrompere Bibi. Si tratta di un espediente unico e quasi certamente illegale per gestire qualsiasi reazione contro oratori favoriti e protetti come Netanyahu. È interessante notare

3/92 che la polizia del Campidoglio si è allontanato con la forza dal fondo dell'aula sei parenti degli ostaggi israeliani che, secondo quanto riferito, avevano tentato di interrompere il discorso. Uno ha detto: "Non ne potevo più", e Jon Polin, il padre dell'ostaggio israeliano americano Hersh Goldberg-Polin, ha detto ai giornalisti: "Sono venuto qui volendo sentire una frase: 'Oggi annuncio che gli ostaggi stanno tornando a casa'.", e non l'ho sentito una volta.

Tra le bugie propagate da Netanyahu c'era una lunga invettiva su quanto umano sia stato l'esercito israeliano nella condotta della guerra, sostenendo che Hamas "Questi mostri hanno violentato donne, hanno decapitato uomini, hanno bruciato vivi bambini. Hanno ucciso i genitori davanti ai loro figli e bambini davanti ai loro genitori". Come confermato da affidabili fonti indipendenti, questa è tutta una bugia, un pezzo del governo israeliano ha generato propaganda. E ha anche affermato falsamente che la carestia che sta colpendo Gaza è un mito poiché il suo governo ha permesso a così tanti camion di soccorso di entrare nella Striscia che il medio palestinese riceve 3.000 calorie di cibo al giorno. Ma la mia frase preferita è stata la sua promessa di vivere in pace con i palestinesi quando smetteranno di voler "uccidere gli ebrei". La realtà è, ovviamente, che sono gli ebrei che stanno uccidendo i palestinesi in gran numero utilizzando armi fornite dagli americani. La rispettabilissima rivista medica britannica The Lancet stima che Israele abbia già ucciso più di 186.000 palestinesi dallo scorso ottobre, la maggior parte dei quali sono ancora sepolti sotto le macerie delle loro case, ma per Netanyahu conta solo le vite degli ebrei. E l'incessante ferocia dei soldati israeliani è stata confermata anche da molteplici fonti indipendenti. Bibi farebbe bene anche a leggere la nuova legge della Knesset approvata la scorsa settimana che respinge completamente l'idea di uno stato sovrano palestinese dichiarato unilateralmente accanto a Israele, confermando che le intenzioni di Israele non includono la convivenza in pace con i suoi vicini.

E così si conclude un'altra settimana emozionante in quella che un tempo era considerata la capitale degli Stati Uniti d'America. La visita di Netanyahu ha beneficiato alcuni politici poiché per essere qualificato come candidato presidenziale o vicepresidenziale americano, è necessario essere fotografati mentre abbraccia uno psicopatico genocida israeliano sorridente. Mantiene il flusso di denaro e i giornali hanno il potere di dire bugie per il tuo conto. Sfortunatamente, quando i mostri israeliani vengono accolti dai loro umiliati ospiti, ciò parla anche molto chiaramente di ciò che siamo diventati come paese mentre fungevamo da cagnolino israeliano. Washington deve finalmente affrontare la realtà

che il suo sanguinoso e stretto abbraccio alla guerra genocida di Israele a Gaza non fa avanzare alcun interesse americano né promuove la stabilità regionale. In realtà, sta facendo il contrario. Ciò che è successo in America è la vera tragedia.

Philip M. Girdi, Ph.D., è direttore esecutivo del Council for the National Interest, una fondazione educativa deducibile dalle tasse 501(c)3 (numero ID federale n. 52-1739023) che persegue una politica estera statunitense più basata sugli interessi nel Medio Oriente. Il sito web è [Councilforthenationalinterest.org](http://Councilforthenationalinterest.org), l'indirizzo è PO Box 2157, Purcellville VA 20134 e la sua email è [inform@cnionline.org](mailto:inform@cnionline.org).